

SEZIONE PROGETTAZIONE MATERIALI IMPIANTI

Presidenza Curzio Stirpe

Linee di indirizzo 2016 - 2019



UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

La sezione

La sezione associa 148 imprese attive nelle costruzioni, nella produzione e lavorazione di materiali da costruzione, nell'impiantistica, nel facility management, nell'engineering.

Sono presenti diversi general contractor.

I dipendenti occupati sono circa 5.000

Le premesse 1/2

Parlare del programma delle attività della nostra Sezione, che è rappresentativa dell'intero comparto delle Costruzioni, mai come questa volta, appare complesso.

Dopo 8 anni di crisi, L'Italia e noi per primi, dobbiamo riuscire a lasciarci alle spalle un periodo economico che ha registrato danni e perdite

- di produzione,
- di fatturato,
- di occupazione,

paragonabili soltanto a quelli di una guerra.

Se il comparto manifatturiero ha perso circa il 30% del suo valore, il settore delle Costruzioni si è avvicinato al 50%, con contrazioni dei livelli occupazionali e dei corsi dei valori immobiliari che si avvicinano a queste percentuali.

Le premesse 2/2

In tutto questo l'Italia continua a scontare un gap infrastrutturale, stradale, ferroviario, di servizi e di manutenzione, la cui forbice si allarga rispetto a paesi simili.

Siamo fermi negli investimenti, siamo ancora in attesa di regolare il débat public e la conferenza di servizi, siamo indietro nella cantierabilità nella progettazione e nella sostenibilità, siamo indietro nella gestione dell'esistente: dalla profittabilità alla manutenzione, dal ripensamento alla trasformazione.

Il panorama che si riesce a intravedere all'orizzonte appare molto articolato, in termini legislativi, in termini di investimenti pubblici, in termini di investimenti privati

La legislazione 1/2

Il nuovo Codice degli Appalti appena varato dal Governo, una sorta di grande erogatore di soft law, entrerà in vigore dopo la conclusione dell'iter legislativo, abrogando sia il codice precedente sia il relativo regolamento; inoltre ne fisserà i principi, demandando il resto a provvedimenti emanati dall'ANAC e dal MIT, della cui valenza giuridica ancora non è dato sapere.

Al di là del commento analitico sui contenuti, la nuova legislazione costituisce una sorta di rivoluzione copernicana, a cui forse non siamo preparati.

È stato, infatti, smantellato il precedente modello che, pur attraverso delle trasformazioni, era nato con l'unità d'Italia.

Al suo posto è introdotto un nuovo modello senza alcun governo del periodo transitorio e senza preoccuparsi minimamente del contenzioso che ne potrà scaturire.

Per questo la nostra Sezione dovrà in ogni modo sforzarsi di essere a fianco di ogni impresa iscritta come guida imprescindibile nel percorso di interlocuzione con la P.A. in tema di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture

Gli investimenti pubblici 1/3

Sgombriamo il campo da equivoci.

Per una vera ripresa dell'intero sistema delle costruzioni, sia in termini qualitativi che quantitativi, non si può prescindere da una importante, robusta, strategica, rapida, strutturale ripresa degli investimenti pubblici

Occorrerà dare un taglio alle esperienze negative del passato.

Sarà necessario:

- ottenere che i programmi di costruzioni, in carenza di risorse pubbliche, prediligano sempre di più un **vero** partenariato pubblico-privato

Gli investimenti pubblici 2/3

- pretendere maggiori investimenti dalla Grandi Stazioni Appaltanti, specie quelle operanti nei settori speciali; in particolare concessionari di servizi e infrastrutture pubbliche
- pretendere, ove possibile, la suddivisione delle opere in appalto in lotti funzionali adeguati al tessuto imprenditoriale reale
- pretendere, ove ciò non fosse possibile, che siano individuati incentivi per la creazione di aggregazioni o regole nuove nel rapporto tra i Contraenti Generali, le Grandi Imprese e le PMI. Generando una effettiva collaborazione tecnica e condivisione di esperienza, che superino in più modi le logiche del mero subappalto

Gli investimenti pubblici 3/3

Soltanto facendo così si potrà sicuramente ideare, finanziare, realizzare e movimentare opere pubbliche e infrastrutture nella Capitale e nel Lazio, anche in vista di grandi eventi che già si vanno programmando, con una logica di **ordinarietà** e non di straordinarietà.

Occorrerà

- fissare per tempo gli obiettivi e programmare
- finanziare, anche ricorrendo al capitale privato
- rendere immediatamente cantierabili le opere
- eseguire quanto ritenuto necessario per le varie finalità

In tale ottica si dovrà porre l'attività della nostra Sezione nell'ambito della rappresentanza generale di Unindustria

Gli investimenti privati

Quanto agli investimenti del settore più strettamente relativo al mercato privato, si dovranno incoraggiare, anche con premialità, incentivi e facilitazioni bancarie, programmi di manutenzione, riqualificazione dell'esistente, di messa a norma dell'edilizia privata e di sostituzione edilizia. Questo privilegiando sempre l'ottica dell'innovazione tecnologica, anche in termini progettuali, con l'adozione di nuovi sistemi costruttivi, l'utilizzo di nuovi materiali e con il massimo risparmio energetico. In poche parole costruzioni ecologicamente sostenibili.

In altre realtà, anche con il supporto delle associazioni di rappresentanza, il sistema delle imprese ha vinto sfide analoghe con grande soddisfazione della clientela finale e della comunità:

potremo riuscirci anche noi, proponendo e sollecitando, anche in sinergia, nuove norme e provvedimenti locali al riguardo.

Questa Presidenza sarà attenta alle funzioni primarie dell'associazione:

1. Servizi
2. Rappresentanza
3. «Networking»: la rete e i contatti
4. Produzione di senso e di identità

Sarà una Presidenza di Condivisione, di Raccordo e di Interlocuzione Istituzionale.

Tematiche funzioni rappresentanza e complessità 2/2

La missione è quella di rappresentare in modo equanime e condiviso le 4 anime di una sezione complessa che raccoglie un'intera filiera:



A tal fine sarà anche dato massimo impulso alla costituzione dei **“Gruppi d’Impresa”**.

I Filoni Programmatici



sviluppo dell'interazione tra le aziende della Sezione al di là dei periodici incontri istituzionali



contribuire alla diffusione della cultura delle costruzioni, delle nuove tecnologie e dell'ecologia, del «bello» nell'edilizia, della sostenibilità e del risparmio nella gestione e nella manutenzione



sviluppare il concetto di progettazione edilizia e urbanistica partecipata



sviluppare il ruolo di rappresentanza degli interessi della Sezione e della filiera presso le Istituzioni

Networking e Interazione tra gli imprenditori

Mettere a fattor comune le conoscenze, competenze e professionalità



Lavorare in gruppi di lavoro aperti al settore pubblico e al sistema Confindustria, sulle specifiche tematiche: appalti, investimenti, urbanistica, project financing, manutenzione e facility management



Collaborare e confrontarsi con le aziende associate appartenenti alle altre sezioni, focalizzate su ambiti di attività complementari e accessori

Sviluppare il ruolo di rappresentanza

Tra gli obiettivi del quadriennio ci sarà innanzitutto quello di valorizzare la Sezione quale soggetto preposto a esprimere le posizioni per rappresentare presso le sedi istituzionali gli interessi delle aziende associate, in armonia con le linee di indirizzo di Unindustria, e in eventuale sinergia con altri attori e associazioni e ad avanzare ogni utile proposta per il rilancio della filiera dell'edilizia

Sinergia con la struttura

Sarà dato il massimo impulso alla sinergia e alla collaborazione, sia con gli organi statutari sia con le unità funzionali della tecnostruttura.

Innanzitutto:

- Comitato Piccola Industria e Gruppo Giovani Imprenditori
- Funzione Affari legislativi
- Funzione Appalti
- Le Community: Community Stazioni Appaltanti e Supply Manager; Legal Counsel Community; Community Partecipate Pubbliche
- I Progetti: Progetto Welfare Aziendale, Progetto Procurement e Tavolo Lavoro Appalti Pubblico-Privato

Progetti e Gruppi di Lavoro 1/2

- Tavolo lavoro Appalti Pubblico Privato (con le altre sezioni interessate)
- Progetti di mobilità e di infrastrutture pubblico/privato (con la Sezione Infrastrutture e con la Sezione Trasporti e Logistica). In particolare il Progetto «Rilanciare la città con le Opere», già presentato durante Unirete
- Manutenzione, valorizzazione e recupero (patrimonio immobiliare privato, aree ed edifici pubblici in dismissione o ridestinazione, aree archeologiche e beni culturali)
- Risparmio Energetico (con la Sezione Energia)

Progetti e Gruppi di Lavoro 2/2

- Rappresentanza Tecnica: studio ed elaborazione delle posizioni Unindustria nei Tavoli di Lavoro e Osservatori Appalti Confindustria-Governo, Commissioni Prezzari, Regione, Provincia, Roma Capitale, Comuni - Normativa sui contratti pubblici e rapporti con le stazioni appaltanti, interventi presso ANAC, Consip, ecc., in sinergia e collaborazione con le sezioni ANCE di Rieti, Viterbo, Frosinone e Latina.
- Semplificazione procedure urbanistiche edilizie e ambientali (con Gruppo Tecnico Semplificazione Unindustria)
- Reti di Impresa e Finanza di Progetto (con Sezione Credito Finanza e Real Estate)

Il Progetto Rilanciare la Città con le Opere 1/2

Il Progetto “Rilanciare la Città con le opere”, che è stato avviato nel corso della precedente Presidenza, si propone di dare un contributo fattivo individuando e lanciando un programma di definizione, finanziamento e cantierizzazione delle opere indispensabili non solo a Roma, ma anche nei principali centri urbani del Lazio.

Le attività previste:

- verifica degli studi e dei progetti delle grandi aziende associate
- definizione di un piano sistemico e generale di opere per Roma e il Lazio che comprenda tutte le aree sensibili di fruizione, tenendo conto delle pianificazioni e dei progetti di quadrante già in corso

Il Progetto Rilanciare la Città con le Opere 2/2

- condivisione con Confindustria, interlocuzione con Regione, Città Metropolitana di Roma, i capoluoghi del Lazio e gli altri comuni del territorio
- individuazione, di concerto con gli enti pubblici, di quanto necessario nella procedura, fino ai possibili finanziamenti e alla tempistica per arrivare alla cantierizzazione delle opere
- individuazione di soluzioni ai problemi delle attuali normative urbanistiche, della finanza di Progetto, degli appalti e del contenzioso amministrativo
- riflessione sull'opportunità di nuovi investimenti da parte delle Grandi Stazioni Appaltanti e dei gestori di Servizi Pubblici e Reti

Fare sistema

Al termine di queste considerazioni è necessaria un' ultima osservazione di carattere strategico:

occorre definire le sinergie che, a mio avviso, sarà indispensabile attivare cercando di convincere le altre rappresentanze del variegato mondo della filiera delle costruzioni che, specie nelle grandi difficoltà, il cammino è meglio affrontarlo insieme con il contributo di tutti piuttosto che da soli. Vista anche la rivisitazione in atto del sistema della rappresentanza di Confindustria.

Dovremo perciò interloquire sempre di più e con maggiore costanza e condivisione con le altre rappresentanze di grande autorevolezza, appartenenti e non, al sistema Confindustria, ma comunque vicine.

Dovremo riuscire a coinvolgerle per individuare argomenti condivisi da sostenere in modo unitario, quale inizio di un percorso comune, con un eventuale traguardo anche di integrazione.